



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

CONI SERVIZI S.p.A.

| 2015 |

Determinazione dell'11 aprile 2017, n. 25



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

CONI SERVIZI S.p.A.

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente di sezione Ermanno Granelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la Sig.ra Daniela D'Angiò



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 aprile 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, con cui la CONI Servizi S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Ermanno Granelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONI Servizi S.p.A., per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

1. l'attività gestionale esercitata nel 2015 dalla Coni Servizi S.p.A. ha determinato un utile di esercizio pari ad euro 14.009.028, al netto delle imposte dell'esercizio pari ad euro 2.696.332, rispetto all'utile di euro 1.997.873 conseguito nell'esercizio precedente;
2. il patrimonio netto è passato da euro 45.127.619 nel 2014 ad euro 57.563.647 nel 2015;
3. il valore della produzione risulta incrementato del 3,1 per cento rispetto al 2014, passando da euro 132.892.449 ad euro 137.039.734, soprattutto per l'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;



Corte dei Conti

4. i costi della produzione sono aumentati dell'8 per cento, passando da euro 126.679.577 nel 2014 ad euro 136.754.364 nel 2015;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della CONI SERVIZI S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ermanno Granelli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 4 maggio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE	8
1.1- L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi S.p.A.....	8
1.2 - Il contratto di servizio per l'anno 2015.	9
1.3 - Compensi agli organi.	9
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	12
2.1 - La struttura organizzativa aziendale.....	12
2.2 - Riassetto dell'organizzazione territoriale.....	13
2.3 - Personale della società operante presso le Federazioni	13
2.4 - Attività di amministrazione del personale per la società e per le Federazioni Sportive Nazionali	14
2.5 - L'organico del personale e i costi	14
3. UNITÀ OPERATIVA COMITATO ROMA 2024.....	17
4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2015	19
4.1 - Stato patrimoniale attivo.....	19
4.2 - Immobilizzazioni immateriali.....	21
4.3 - Immobilizzazione materiali.....	22
4.4 - Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni azionarie.....	23
4.5 - Crediti.....	24
4.6 - Stato patrimoniale passivo.....	25
4.7 - Patrimonio netto.....	26
4.8 - Fondo rischi ed oneri.....	26
4.9 - Debiti.....	27
5. CONTO ECONOMICO	29
5.1 - Ricavi	30
5.2 - Costi.....	31
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi CdA - art. 2389, comma 1, c.c.	11
Tabella 2 - Compensi CdA - art. 2389, comma 3, c.c.	11
Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale - art. 2389, comma 1, c.c.....	11
Tabella 4 - Consistenza e andamento medio del personale	15
Tabella 5 - Costi per il personale.....	15
Tabella 6 - Stato patrimoniale attivo	20
Tabella 7 - Stato patrimoniale passivo	25
Tabella 8 - Patrimonio netto	26
Tabella 9 - Conto economico	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2015, nonché sui fatti più significativi avvenuti fino a data recente, di Coni Servizi S.p.A., soggetto giuridico costituito per l'espletamento dei compiti dell'ente pubblico CONI in esecuzione dei programmi e delle linee guida individuate dallo stesso CONI.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 394.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE

1.1- L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi S.p.A.

Per quanto concerne il contesto normativo di riferimento, si rinvia a quanto già delineato nell'ambito delle precedenti relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Coni Servizi S.p.A.. Sotto il profilo organizzativo-gestionale, si deve evidenziare che in data 11 maggio 2016, dopo l'approvazione del bilancio 2015, l'assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione; il Collegio sindacale resta in carica fino al 2017.

Tanto premesso in ordine al quadro ordinamentale, si segnala che, nel corso del 2015 e nel 2016, non sono intervenute, sul piano legislativo, disposizioni degne di nota in riferimento all'organizzazione sportiva nazionale, ad eccezione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), il quale ha escluso espressamente Coni Servizi S.p.A. dall'ambito di applicazione dell'art. 4, che prevede che le amministrazioni pubbliche non possano, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Sul piano gestionale, è da evidenziare che il d.lgs. n. 192 del 2012 prevede, dal 2013, la necessità di rispettare i termini di pagamento a 30-60 giorni nei confronti dei fornitori. La Società ha, pertanto, operato per poter raggiungere gradualmente il rispetto di tale obbligo e per liquidare le fatture sostanzialmente in linea con quanto disposto dal citato d.lgs. n. 192 del 2012. In particolare, nel corso del 2015, la Società ha provveduto a perseguire un progressivo riallineamento ai termini di pagamento dei debiti verso i fornitori previsti dalla normativa, giungendo a fine anno ad una media di circa 36,18 giorni dalla data della fattura. La Società riferisce di non aver mai sostenuto oneri per ritardati pagamenti.

Quanto alle disposizioni di cui alla legge 30 luglio 2010, n. 122, si fa presente che la Coni Servizi S.p.A. ha operato riduzioni di spesa per 1.603 migliaia di euro, accantonati dalla Società e successivamente versati allo Stato nel mese di aprile 2015.

Sempre relativamente alle norme sul contenimento della spesa, secondo le disposizioni di cui al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono state assicurate dalla Società riduzioni della spesa per 3.848 migliaia di euro, pari al 4 per cento dei dati di bilancio 2013 (2.449 migliaia di euro corrispondenti alla riduzione del corrispettivo del contratto di servizio con il CONI e 1.399 migliaia di euro, corrispondenti ai versamenti diretti

da parte della società Coni Servizi a valere sul risultato d'esercizio, dei quali il 90 per cento già corrisposti).

1.2 - Il contratto di servizio per l'anno 2015.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 8, della legge 8 agosto 2002, n. 178, tra il CONI e la Coni Servizi S.p.A. è stato stipulato, in data 17 marzo 2015, il contratto di servizio per lo stesso anno, con il quale sono stati definiti gli adempimenti strumentali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CONI, in ordine ai quali la società assume precisi obblighi.

Dal 2003, primo anno di operatività della Società, al 2015 il corrispettivo del suddetto contratto ha subito un progressivo decremento, passando da 179.088 migliaia di euro a 102.107 migliaia di euro, con un risparmio di 76.981 migliaia di euro in valore assoluto (pari al -43 per cento).

Si evidenzia che la Coni Servizi S.p.A. assegna e gestisce il personale a supporto sia delle strutture centrali del CONI che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal suddetto contratto di servizio.

Si deve, tuttavia, tener conto dell'effetto del transito del personale nelle Federazioni (ai sensi dell'art. 30 CCNL), del quale si tratterà più diffusamente nel capitolo 3. Anche scontando l'effetto di detta disposizione contrattuale, il valore complessivo è, per il 2015, pari a 135,9 milioni di euro (di 43,2 milioni di euro inferiore rispetto all'anno iniziale, il 2003).

1.3 - Compensi agli organi.

Fermo restando il quadro delineato nell'ambito delle precedenti relazioni, i compensi annuali attualmente previsti per gli amministratori della Società, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, c.c., sono stati confermati in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 11 maggio 2016 (come indicato nella tabella n. 1 che segue), nei termini seguenti: euro 24.500 per il Presidente ed euro 16.000 per ciascun consigliere, salve le successive determinazioni del consiglio di amministrazione circa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. (la determinazione degli emolumenti è stata effettuata avendo riguardo alle previsioni delle leggi n. 69 del 2009 e n. 122 del 2010 e successivi provvedimenti in materia di remunerazioni degli amministratori di società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat).

Con riferimento al suddetto art. 2389, terzo comma, c.c., i compensi per gli amministratori della Società, riferiti all'anno 2015, sono stati rideterminati in data 17 marzo 2015, nel corso della riunione del consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente del comitato delle remunerazioni.

In particolare, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014, nonché dell'interpretazione in proposito fornita dall'ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, fermo restando il diritto degli amministratori a percepire la quota parte del compenso già maturata, sia per la quota fissa che per quella variabile sino al 30 aprile 2014, la Società ha provveduto a rideterminare il compenso dell'amministratore delegato e del Presidente per l'anno 2015 e seguenti nella sola componente fissa, pari, rispettivamente, per l'amministratore delegato all'80 per cento del tetto massimo costituito dalla retribuzione del primo Presidente della Corte di cassazione (fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, ex art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito nella legge n. 89 del 2014, in euro 240.000 annui) e, per il Presidente, al 30 per cento del nuovo compenso massimo dell'amministratore delegato.

Già in data 5 giugno 2014, come risulta dalla tabella n. 2, il consiglio di amministrazione aveva provveduto a ridurre, ai sensi della suddetta normativa, il compenso previsto in favore dell'amministratore delegato (originariamente determinato in complessivi euro 240.000 (di cui euro 185.000 parte fissa ed euro 55.000 parte variabile) a complessivi euro 192.000, nonché del Presidente, ulteriormente ridotto a complessivi euro 57.600 (44.500 euro parte fissa e 13.100 euro parte variabile).

Si rileva, altresì, che, in data 11 maggio 2016, l'assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione. A decorrere da tale data, il Presidente non può più percepire alcun compenso, per effetto delle succitate disposizioni legislative e circolari ministeriali in proposito emanate, poiché collocato in quiescenza.

Quanto al collegio dei sindaci, fermo restando, fino al 28 aprile 2011- come si evince dalla tabella n. 3 - il quadro delineato a far data dall'8 luglio 2008, a partire dal 28 aprile 2011 al presidente del collegio dei sindaci è stata disposta l'assegnazione di un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 22.500 ed agli altri sindaci un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 16.000 (rimasto invariato).

Tabella 1 - Compensi CdA - art. 2389, comma 1, c.c.

Consiglio di amministrazione	dal 28 aprile 2011	2012	dal 15 maggio 2013
Presidente	24.500	24.500	24.500
Consiglieri	16.000	16.000	16.000

Tabella 2 - Compensi CdA - art. 2389, comma 3, c.c.

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE	2011 - 2012- fino al 5.6.2013 (d.l. n. 95/2012)		dal 5.6.2013 (d.l. n. 95/2012)		dal 5.6.2014 dopo adeguamento (l. n. 89/2014)	
	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile
Presidente*	85.000	25.000	55.500	16.500	44.500	13.100
Amministratore Delegato	250.000	70.000	185.000	55.000	148.000	44.000

* il compenso del Presidente, originariamente fissato in euro 110.000 (85.000 parte fissa e 25.000 parte variabile), è stato ridotto il 5 giugno 2014, con effetto retroattivo al 5 giugno 2013, a complessivi 72.000 euro (55.500 euro parte fissa e 16.500 parte variabile).

Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale - art. 2389, comma 1, c.c.

COLLEGIO SINDACALE	dall'8 luglio 2008	dal 28 aprile 2011	2012 - 2015
Presidente	25.000	22.500	22.500
Componenti	18.000	16.000	16.000

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

2.1 - La struttura organizzativa aziendale

Il modello organizzativo della Società nel corso del 2015, derivante dagli interventi operati negli anni 2013 e 2014, non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree di responsabilità e funzioni, preesistenti e già consolidate.

Si rileva la costituzione di due nuove strutture, rispettivamente preposte a curare le attività progettuali ed operative della candidatura di Roma capitale ai Giochi olimpici e paralimpici estivi del 2024 e a riarticolare le attività di supporto agli Organismi antidoping.

Nello specifico, nell'ambito della sfera di responsabilità dell'amministratore delegato, era stata costituita l'unità operativa "Roma 2024", deputata ad organizzare, coordinare ed ottimizzare le attività progettuali e operative del comitato Roma 2024 e delle risorse lavorative ad esso assegnate e, nel rispetto delle indicazioni di massima e di carattere generale fornite dalla CONI Servizi tramite l'amministratore delegato, a gestire le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato stesso dal CONI.

Inoltre, in collegamento con l'area dell'attività istituzionale per l'ente CONI, al fine di armonizzare l'assetto organizzativo della Società con il modello di disciplina dell'organizzazione e del funzionamento degli Organismi antidoping (approvato dalla Giunta nazionale dell'Ente CONI), è stata costituita l'Area "NADO-ITALIA", al cui interno sono confluite le preesistenti strutture preposte a svolgere l'attività di supporto agli Organismi stessi.

La Società, nel rispetto degli obiettivi di budget del costo del lavoro, ha provveduto nell'ultimo trimestre dell'anno a realizzare un programma di conferme a tempo indeterminato di alcuni contratti a tempo determinato e contratti di collaborazione a progetto pluriennali, considerati strutturalmente necessari in relazione ai carichi di lavoro ed al bilancio delle competenze delle aree di appartenenza. Tale misura, relativamente ai contratti a progetto, si è resa necessaria anche a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 81 del 2015, attuativo del c.d. "jobs act", che ha vietato la proroga e/o la stipula di nuovi contratti appartenenti a tale tipologia una volta scaduti quelli in essere. Al tempo stesso, confermando i contratti a termine e trasformando i contratti a progetto in rapporti subordinati, la Società ha potuto beneficiare degli sgravi contributivi triennali previsti dalla legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015).

Le suddette misure sono state adottate mantenendo sostanzialmente invariata la consistenza del personale dipendente. La Società ha infatti proseguito l'attuazione del programma di esodi incentivati avviati negli anni precedenti: tale programma, pur dovendo scontare l'innalzamento dei

limiti di legge per l'età pensionabile conseguente alla c.d. "riforma Fornero", ha comunque prodotto un apprezzabile numero di collocamenti a riposo. Secondo quanto riferisce la Società, il suddetto orientamento è proseguito anche nell'anno 2016, con l'obiettivo di continuare a contenere il costo del lavoro.

2.2 - Riassetto dell'organizzazione territoriale

A seguito dell'avvenuto completamento del passaggio alle dipendenze delle Federazioni del personale della Società che storicamente operava presso le stesse - fattore da cui è principalmente dipesa la riduzione nel 2013, rispetto al 2012, del costo del lavoro della Società - permane tuttora il personale dipendente della Società che opera presso l'Unione Italiana Tiro a Segno. Per quanto riguarda il personale già a suo tempo passato alle dipendenze delle Federazioni, anche nel corso del 2015 sono proseguiti i rinnovi, alla scadenza, delle originarie aspettative quinquennali.

2.3 - Personale della società operante presso le Federazioni

Nell'ambito dei percorsi di valutazione e valorizzazione delle risorse interne, promossi dal vertice aziendale, anche in aderenza agli indirizzi dell'Ente CONI, nel corso del 2013 e 2014 era stato realizzato un programma di analisi delle caratteristiche e del potenziale di una prima, consistente fascia di personale (circa il 30 per cento dei dipendenti in servizio presso le strutture centrali), diretto a censire le risorse in possesso del potenziale di sviluppo per eventuali crescite organizzative o per rotazioni in altre posizioni/ambiti professionali.

Conseguentemente, sulla base delle evidenze ottenute, era stato predisposto ed avviato, nelle quantità consentite dall'esigenza di tutelare comunque i presidi essenziali delle strutture, un programma operativo di "job rotation" delle risorse coinvolte ed in possesso dei requisiti necessari, che è proseguito anche nel corso del 2015.

Sempre in tale ultimo anno, è stato elaborato il "piano di formazione" del personale, centrato sui temi della gestione del cambiamento, dell'integrazione interfunzionale e della gestione delle risorse umane. Detto programma, destinato a coinvolgere, con articolazioni parzialmente differenziate, gran parte della popolazione aziendale, è stato di fatto avviato nel primo trimestre dell'anno 2016. Ugualmente nel corso del 2015, con particolare riferimento alla dirigenza della Società, è stata realizzata una iniziativa di autovalutazione della dimensione manageriale della *learning agility*.

2.4 - Attività di amministrazione del personale per la società e per le Federazioni

Sportive Nazionali

Nell'anno 2015 la Società ha proseguito a regime la gestione diretta del processo di elaborazione delle paghe e dei contributi per il proprio personale dipendente, per i pensionati del Fondo di Previdenza del CONI e per altri 45 distinti datori di lavoro (di cui 34 Federazioni Sportive Nazionali, 7 Settori Federali Paralimpici, 2 Discipline Associate e le Società "Circolo del Tennis" e "Coninet"). La gestione interamente *in house* dell'intero processo, che aveva già portato ad eliminare i costi precedentemente in essere per l'elaborazione dei cedolini da parte di un *service* esterno, ha registrato una ulteriore fase di avanzamento, rappresentata dal rilascio e dalla trasmissione telematica agli aventi diritto, entro le scadenze di legge, di tutte le Certificazioni Uniche destinate a coloro che nell'anno precedente avessero percepito somme soggette a ritenuta. Tale attività è stata effettuata per le certificazioni della Società - ivi comprese quelle relative alle collaborazioni presso l'organizzazione territoriale - e delle sue partecipate, nonché per tutte le Federazioni Sportive Nazionali in *service*.

2.5 - L'organico del personale e i costi

Gli inserimenti di nuove risorse, nel corso del 2015, sono stati effettuati quasi esclusivamente stipulando contratti a tempo determinato; le unità inserite a tempo indeterminato sono state assunte applicando il regime del c.d. "contratto a tutele crescenti" introdotto dal decreto legislativo n. 23 del 2015.

L'andamento decrescente della forza media non è riflesso nella forza puntuale, che al 31 dicembre 2015 risulta invece incrementata di n. 3 unità rispetto all'anno precedente. Ciò in quanto, come già indicato, a ridosso della fine dell'anno, la Società ha proceduto alla stabilizzazione di una serie di contratti a tempo determinato e di collaborazione a progetto pluriennali, ritenuti strutturalmente necessari in relazione ai carichi di lavoro ed al bilancio delle competenze delle aree di appartenenza; in tal modo la Società ha beneficiato, per il pro rata del 2015 e per l'intera quota relativa agli anni 2016 e 2017, dello sgravio contributivo previsto dalla legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015). In linea con quanto riportato negli esercizi precedenti - e da quando era cominciato nel 2008 il passaggio alle dipendenze delle Federazioni del personale della Società operante presso le stesse - viene fornito un confronto degli organici 2015 - 2014 (colonne E ed F della tabella che segue).

Tabella 4 - Consistenza e andamento medio del personale

Consistenza personale a fine anno	Coni Servizi 31/12/2015 (A)	Coni Servizi 31/12/2014 (B)	Art. 30 - 31/12/2015 (C)	Art. 30 - 31/12/2014 (D)	Finale 31/12/2015 (E=A+C)	Finale 31/12/2014 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Dirigenti	17	17	6	8	23	25	0	-2
Impiegati	638	636	595	615	1.233	1.251	2	-18
Medici	10	10	0	0	10	10	0	0
Giornalisti	4	3	0	0	4	3	1	1
TOTALE	669	666	601	623	1.270	1.289	3	-19
Andamento medio personale	Media 2015 Coni Servizi (A)	Media 2014 Coni Servizi (B)	Media 2015 Art. 30 (C)	Media 2014 Art. 30 (D)	Media 2015 (E=A+C)	Media 2014 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Dirigenti	17	19	7	7	24	26	-2	-2
Impiegati	636	638	608	620	1.244	1.258	-2	-14
Medici	10	12	0	0	10	12	-2	-2
Giornalisti	3	4	0	0	3	4	-1	-1
TOTALE	666	673	615	627	1.281	1.300	-7	-19

Il processo di assunzione da parte delle Federazioni, del personale che pur operando presso di loro era alle dipendenze della Società e dalla stessa retribuito, si è di fatto completato con la fine dell'anno 2012. I dati riportati nella precedente tabella includono quindi tali risorse, passate alle Federazioni ai sensi degli artt. 30 e 24 dei rispettivi CCNL impiegati e Dirigenti, il cui costo non è più a carico della Società, pur se rimaste comunque in aspettativa presso Coni Servizi. La dinamica della forza dell'intero perimetro dei dipendenti della Società - compresi quelli passati alle dipendenze delle Federazioni di cui alle colonne C e D - ha registrato nel 2015, rispetto al 2014, una riduzione pari a n. 19 unità puntuali come saldo tra entrate ed uscite.

Nella seguente tabella vengono indicati i costi relativi al personale.

Tabella 5 - Costi per il personale
(in migliaia di euro)

Costi per il personale	Costo 2015 Coni Servizi (A)	Costo 2014 Coni Servizi (B)	Costo 2015 art. 30 (C)	Costo 2014 art. 30 (D)	Costo 2015 parità perimetro (E=A+C)	Costo 2014 parità perimetro (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Salari e stipendi	27.761	27.729	21.973	23.287	49.734	51.016	32	-1.282
Oneri sociali	7.999	7.985	6.473	6.897	14.472	14.882	14	-410
TFR	2.270	2.332	1.605	1.647	3.875	3.979	-62	-104
Subtotale	38.030	38.046	30.050	31.831	68.081	69.877	-16	-1.796
Altri costi	215	222			215	222	-7	-7
TOTALE	38.245	38.268	30.050	31.831	68.296	70.099	-23	-1.803

Legenda:

Costo Coni Servizi (A e B): costo effettivamente sostenuto dalla Società per i dipendenti in servizio presso di essa e per i dipendenti presso le FSN, ma con contratto di lavoro sottoscritto con Coni Servizi.

Costo art. 30 (C e D): inserito a fini espositivi, è il costo, non sostenuto dalla Società, relativo ai dipendenti passati in posizione di aspettativa ed ora operanti presso le FSN e con contratto di lavoro sottoscritto direttamente con queste ultime.

Parità perimetro (E e F): inserito a fini espositivi, per evidenziare l'andamento dei costi per il personale e la composizione della forza lavoro rispetto alle situazioni precedenti il passaggio del personale alle dirette dipendenze delle FSN.

Dal 1° gennaio 2015 hanno smesso di esplicitare i propri effetti le norme di cui all'art. 9, primo comma della legge n. 122 del 2010, prorogate con l'art. 4, comma 11, della legge n. 135 del 2012, che negli anni precedenti, a partire dal 2011, avevano disposto che i trattamenti economici complessivi dei soggetti dipendenti dai datori di lavoro inseriti nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'ISTAT, non potessero superare il trattamento spettante per l'anno 2010.

L'andamento del costo del lavoro di Coni Servizi nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, così come sintetizzato rispettivamente nelle colonne A e B della tabella che precede, è rimasto sostanzialmente invariato, registrando un decremento (pari a euro 23.000), frutto, principalmente, della riduzione della forza media retribuita nella misura di n. 7 unità rispetto all'anno precedente (si vedano al riguardo le colonne A e B della tabella n. 4), con conseguente diminuzione delle retribuzioni tabellari complessive e dei relativi oneri, e di un lieve incremento degli straordinari e dei premi *una tantum*.

Per quanto riguarda l'evoluzione della forza media il decremento di n. 7 unità è da attribuire agli esodi incentivati effettuati ed alle uscite fisiologiche verificatesi nel corso dell'anno, cui hanno fatto riscontro inserimenti di nuove risorse destinate al potenziamento di strutture e funzioni aziendali di importanza strategica ai fini della realizzazione delle attività istituzionali del CONI e della Società stessa e, in alcuni casi, per la sostituzione di persone cessate dal servizio.

A livello di costo del personale, rilevato sul perimetro inclusivo anche dei soggetti in aspettativa presso la Società, in quanto assunti alle proprie dipendenze dalle Federazioni, come indicato nelle colonne E ed F della tabella che precede, si è registrata nel 2015 una spesa inferiore di 1.803 migliaia di euro rispetto al 2014.

3. UNITÀ OPERATIVA COMITATO ROMA 2024

All'inizio dell'anno 2015, il CONI S.p.A. ha avviato il progetto a sostegno della candidatura della città di Roma per l'organizzazione dei XXXIII Giochi olimpici e XVII Giochi paralimpici del 2024. Per l'esecuzione di tutte le attività operative necessarie allo svolgimento del suddetto percorso di candidatura (da marzo 2015 a dicembre 2017), l'ente Coni ha ritenuto di avvalersi di CONI Servizi S.p.A., in quanto società strumentale, senza, pertanto, prevedere la costituzione di un comitato con personalità giuridica autonoma.

Coni Servizi S.p.A. ha, pertanto, messo a disposizione una sede per ospitare gli uffici dedicati all'iniziativa (allo scopo sono stati ulteriormente riqualificati alcuni spazio ufficio nell'area del Parco del Foro Italico) ed anche personale della Società, individuato in accordo con il CONI; si è occupato delle attività di comunicazione e promozione verso i terzi e della predisposizione del “book di candidatura” verso il CIO nelle sue diverse formulazioni e *step*.

Lo stesso organigramma di CONI Servizi S.p.A. è stato articolato per accogliere in modo “specifico e separato” tali attività, creando una apposita direzione organizzativa, il cui coordinamento è stato affidato ad un Presidente, un vicepresidente ed un *General coordinator*, individuati dal CONI S.p.A.. In particolare, con decorrenza 1° aprile 2015, è stata costituita l'Unità Operativa Comitato Roma 2024, alle cui dipendenze è stata costituita la funzione di *International Relations and Planning Manager*.

Nel corso del 2015 è stata stanziata, su richiesta del CONI S.p.A., la somma di 2.681 migliaia di euro in favore delle attività propedeutiche alla citata candidatura, quali attività progettuali realizzate extra contratto di servizio. A tale riguardo, va ricordato che, con legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016), sono state conferite al CONI risorse finanziarie pari a 2 milioni di euro per il 2016 e a 8 milioni per il 2017 (in favore delle attività del Comitato promotore della candidatura di Roma 2024).

In data 17 febbraio 2016 è stato finalizzato e consegnato al CIO il primo file del dossier di candidatura (“*Stage 1: vision, games concept and strategy*”), presentato con una manifestazione ufficiale svoltasi al Palazzo dei Congressi di Roma.

Ciò premesso, in data 11 ottobre 2016, il Segretario generale del CONI S.p.A., alla luce degli accadimenti determinatisi per effetto delle deliberazioni assunte in proposito dall'amministrazione della città di Roma Capitale, ha comunicato formalmente all'Amministratore delegato di Coni Servizi S.p.A. di aver ufficializzato, in pari data, al Comitato olimpico internazionale l'interruzione

del progetto di candidatura di Roma alla XXXIII edizione dei Giochi olimpici ed alla XVII edizione dei Giochi paralimpici del 2024. Con tale comunicazione si è parimenti richiesto a Coni Servizi S.p.A., da un punto di vista operativo, di dare immediata esecuzione a tale decisione, provvedendo alla chiusura di tutte le attività di progetto ed interrompendo ogni impegno assunto con i terzi.

Coni Servizi S.p.A. ha, pertanto, ottemperato a quanto richiesto dal Segretario generale del CONI e, nei primi mesi del 2017, è stata definitivamente sciolta l'Unità operativa Comitato Roma 2024 e conclusa ogni attività ad essa connessa, con conseguente risparmio delle spese complessive all'uopo preventivate e destinate.

Va segnalato che ad oggi, in relazione alle attività di chiusura del progetto di candidatura, non si è verificato alcun tipo di contenzioso.

4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2015

4.1 - Stato patrimoniale attivo

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2015 è stato approvato dall'assemblea del 21 aprile 2016.

I dati e le informazioni elencati nelle tabelle che seguono, relativi allo stato patrimoniale della società nel biennio 2014-2015, sono stati desunti dai bilanci e dalle note integrative regolarmente approvati dall'assemblea di Coni Servizi S.p.A. (nella fattispecie, azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze).

Tabella 6 - Stato patrimoniale attivo

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali:		
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.583	21.256
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre	47.946.040	48.120.391
Totale immobilizzazioni immateriali	47.965.623	50.711.397
Immobilizzazioni materiali:		
Terreni e fabbricati	228.929.690	232.599.516
Impianti e macchinari	3.385.486	3.984.831
Attrezzature industriali e commerciali	494.327	125.821
Altri beni	1.857.426	2.970.070
Immobilizzazioni in corso e acconti	931.315	13.099
Totale immobilizzazioni materiali	235.598.244	239.693.337
Immobilizzazioni finanziarie:		
Partecipazioni in controllate	1.064.985	1.064.985
Partecipazioni in collegate	0	0
Partecipazioni in altre imprese	55.997.133	37.637.649
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	446.106	1.890.604
Altri titoli	339	339
Totale immobilizzazioni finanziarie	57.508.563	40.593.577
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	341.072.430	330.998.311
Attivo circolante:		
Rimanenze	0	0
Crediti:		
Crediti verso clienti	38.568.600	46.683.438
Crediti verso clienti da conferimento Coni Ente	0	0
Crediti verso controllate	455.443	438.190
Crediti verso collegate e altre imprese	2.000	0
Crediti tributari	5.794.478	3.508.600
Imposte anticipate	0	0
Verso altri	2.943.569	1.950.555
Totale crediti	47.764.090	52.580.783
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	31.207.278	21.960.705
Denaro e valori in cassa	9.892	33.901
Totale disponibilità liquide	31.217.170	21.994.606
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.981.260	74.575.389
Ratei e risconti	334.022	163.189
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	334.022	163.189
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	420.387.712	405.736.889

4.2 - Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 47.966 migliaia di euro, con un decremento di 2.746 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

In particolare, sono stati registrati incrementi per 2.268 migliaia di euro, decrementi per 1.029 migliaia di euro, sono state iscritte riclassifiche contabili dell'esercizio per 2.294 migliaia di euro ed un incremento del fondo ammortamento per 2.720 migliaia di euro.

Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente a:

- migliorie su beni di terzi, per complessivi 1.577 migliaia di euro, relativamente ai lavori edili ed idraulici realizzati presso la nuova sede del comitato regionale Emilia Romagna (768 migliaia di euro), agli interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione dei nuovi uffici della sede del comitato regionale Veneto presso lo stadio "Euganeo" di Padova (598 migliaia di euro), alle opere di adeguamento degli impianti elettrici e speciali realizzate presso la sede del comitato regionale Toscana (136 migliaia di euro), agli interventi di manutenzione straordinaria per il cablaggio della sede del comitato regionale Sicilia (75 migliaia di euro), tutti beni in regime di locazione passiva;

- usufrutto immobili, per complessivi 643 migliaia di euro, riguardanti l'area del Parco del Foro Italico (507 migliaia di euro) per gli oneri della riqualificazione ed adeguamento degli spazi ad uso ufficio della sede operativa dell'Unità organizzativa Roma 2024 presso il corpo di fabbrica denominato "Aula Bunker" e l'area del Palazzo H, in Roma (136 migliaia di euro) per i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione centralizzato a servizio degli uffici dell'Area preparazione olimpica e della fornitura e posa in opera di nuovi infissi presso gli uffici direzionali del CONI.

Le riclassifiche dell'esercizio, pari a 2.294 migliaia di euro, sono riconducibili a:

- migliorie su beni di terzi (per 276 migliaia di euro), relative ai lavori edili svolti presso lo stadio "Euganeo" di Padova, sede degli uffici del Comitato regionale veneto, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano non fruibili e che sono stati completati solo nel corso del 2015 (riclassifica contabile con contropartita di riduzione di pari importo delle immobilizzazioni immateriali in corso);

- immobilizzazioni immateriali in corso (complessivamente pari a 2.570 migliaia di euro), nella misura di 276 migliaia di euro per quanto suesposto e per gli ulteriori 2.294 migliaia di euro relativi alla riclassifica contabile effettuata con contropartita dell'incremento della categoria civilistica fabbricati, iscritta tra le immobilizzazioni materiali, in ragione dell'operazione di permuta immobiliare effettuata con l'Agenzia del Demanio e perfezionata con Decreto MEF del 26 febbraio 2015, pubblicato in data 3 aprile 2015, a seguito del riconoscimento del diritto ad ottenere beni patrimoniali di pari valore in sostituzione di alcune particelle ricomprese nei compendi "terreni con

vivai” e “capannoni”; per tali particelle, riferisce l’Ente, rispetto al decreto ministeriale di conferimento del 2004, fu effettuato il trasferimento senza il presupposto del pieno titolo di proprietà o furono valorizzate nella perizia di stima dell’Agenzia del Territorio, per poi riscontrare a posteriori la mancata trascrizione nel decreto di conferimento stesso.

I decrementi al 31.12.2015 sono da ascrivere alla chiusura contabile del costo storico di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso il Centro di preparazione olimpica di Schio, nel quadriennio 2005-2008, a seguito dell’accordo di risoluzione della convenzione d’uso dell’impianto tra la Società ed il comune di Schio (siglato il 3 febbraio 2015). La formalizzazione di tale accordo ha comportato sia un decremento del fondo ammortamento miglorie su beni terzi (617 migliaia di euro), che una riduzione del valore del fondo svalutazione miglorie su beni di terzi (411 migliaia di euro).

4.3 - Immobilizzazione materiali

Al 31 dicembre 2015, le immobilizzazioni materiali ammontano a 235.598 migliaia di euro, al 31 dicembre 2014 ammontavano a 239.693 migliaia di euro. In particolare, tale decremento (pari a 4.095 migliaia di euro) è riconducibile all’effetto netto delle variazioni in diminuzione del costo storico per 3.681 migliaia di euro (derivanti da incrementi per 28.838 migliaia di euro, decrementi per 34.813 migliaia di euro e riclassifiche per 2.294 migliaia di euro) e del fondo ammortamento per 2.315 migliaia di euro.

Gli incrementi al 31 dicembre 2015, pari, come indicato, a 28.838 migliaia di euro, sommati a quelli da riclassifica per 2.294 migliaia di euro, ammontano a complessivi 31.132 migliaia di euro e sono riconducibili principalmente alle seguenti categorie civilistiche:

- terreni, fabbricati e terreni accessori fabbricati, per complessivi 28.235 migliaia di euro;
impianti sportivi, per complessivi 879 migliaia di euro;
- immobilizzazioni materiali in corso, per complessivi 931 migliaia di euro;
- attrezzature per impianti sportivi, per complessivi 457 migliaia di euro;
- impianti tecnologici, per complessivi 326 migliaia di euro.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015, pari a complessivi 34.813 migliaia di euro, sono principalmente da ascrivere a:

- l’attività di dismissione (pari a 34.496 migliaia di euro) intervenuta in corso d’anno mediante la citata operazione di permuta immobiliare perfezionata con l’Agenzia del demanio (decreto MEF del 26 febbraio 2015);

- trattamento contabile adottato (pari a 299 migliaia di euro), in continuità con gli esercizi passati, circa l'impegno assunto dal CONI di sostenere con contributi a fondo perduto alcuni oneri per lavori di ristrutturazione ed investimento effettuati nell'anno dalla Società sugli impianti di proprietà (quali il Centro di preparazione olimpica "Giulio Onesti" in Roma ed il Centro di preparazione olimpica di Tirrenia attraverso la Fondazione mutualità).

4.4 - Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni azionarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 ammontano a 57.509 migliaia di euro, al 31 dicembre 2014 ammontavano a 40.594 migliaia di euro.

La Società detiene una partecipazione pari al 100 per cento del capitale del Parco sportivo del Foro Italico, società sportiva dilettantistica a r.l., una partecipazione del 100 per cento nella società informatica Coninet S.p.A., una partecipazione del 6,7 per cento nell'Istituto per il credito sportivo. Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, il Circolo del Tennis Foro Italico società sportiva dilettantistica a.r.l., costituito il 30 giugno 2005, è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento della Coni Servizi, ex artt. 2497 e ss., c.c..

Il 28 aprile 2015, l'Assemblea del Circolo del Tennis Foro Italico, ha deliberato la modifica dello Statuto al fine di renderlo più rispondente alle esigenze operative della società. Tra le modifiche approvate è intervenuta la variazione della denominazione della società, divenuta "Parco Sportivo Foro Italico" (Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata).

Coninet S.p.A., costituita nel luglio del 2004, intende supportare lo sviluppo di servizi informatici ad alto contenuto tecnologico a favore di Coni Servizi S.p.A. e delle Federazioni sportive nazionali e di altri soggetti pubblici e privati. In data 17 ottobre 2014, l'assemblea dei soci di Coninet S.p.A. ha deliberato il trasferimento del pacchetto azionario, precedentemente detenuto da ACI informatica (45 per cento), a favore del socio Coni Servizi S.p.A. (già detentore del 55 per cento), divenuto, pertanto, socio unico, decorso il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera assembleare presso il Registro delle Imprese (efficacia dal 20 gennaio 2015).

Per quanto concerne la partecipazione in imprese collegate, nel bilancio in chiusura della Società risulta iscritto il valore della partecipazione nell'Istituto per il credito sportivo (ICS) per un valore di 55.997 migliaia di euro, pari al 6,7 per cento del patrimonio netto dello stesso Istituto.

4.5 - Crediti

Al 31 dicembre 2015, i crediti ammontano a 47.764 migliaia di euro; al 31 dicembre 2014 ammontavano a 52.581 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2015 i crediti verso clienti, che rappresentano l'81 per cento dei crediti complessivi iscritti in bilancio, mostrano un decremento netto pari a 8.114 migliaia di euro e sono riconducibili, in misura preponderante, ai crediti derivanti dai rapporti diretti con il CONI e le Federazioni sportive nazionali, per la parte restante ai crediti derivanti dalla gestione ordinaria.

I crediti verso il CONI attengono principalmente al residuo credito relativo alla quota capitale del finanziamento acceso dalla Società con l'Istituto per il credito sportivo, relativamente all'acquisto del palazzo del CONI e delle Federazioni sportive nella città di Milano, perfezionatosi a fine 2009 ed interamente coperto dai contributi da versare da parte del CONI.

I crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria attengono principalmente:

- alle posizioni nei confronti di A.S. Roma e S.S. Lazio, per la concessione in uso dello Stadio Olimpico (incluso il riaddebito dei danni e delle spese di illuminazione dell'impianto);
- all'iscrizione, tra il 2011 ed il 2012, di crediti nei confronti del Comitato promotore della candidatura di Roma ai XXXII Giochi olimpici e ai XVI Giochi paralimpici del 2020, per i servizi prestati dalla Società. Le posizioni creditizie sono state integralmente riconosciute e confermate dai liquidatori che si stanno occupando di concludere le situazioni ancora sospese del Comitato stesso, a seguito di uno specifico *audit* commissionato dagli stessi liquidatori ad una società di revisione.

4.6 - Stato patrimoniale passivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 7 - Stato patrimoniale passivo

	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto:		
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
Riserva di rivalutazione	0	0
Riserva legale	1.500.265	1.500.265
Riserve statutarie	0	0
Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	200.953	200.953
Utile (perdita) portata a nuovo	40.853.401	40.428.528
Utile (perdita) dell'esercizio	14.009.028	1.997.873
Totale Patrimonio netto (A)	57.563.647	45.127.619
Fondi per rischi ed oneri:		
Fondo di previdenza e obblighi simili	111.544.507	113.410.172
Fondo imposte anche differite	0	0
Altri	48.411.669	43.878.304
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	159.956.176	157.288.476
TFR – Indennità integrativa di anzianità (C)	31.345.848	37.358.610
Debiti:		
Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.182.251	4.337.506
Esigibili oltre l'esercizio successivo	90.522.351	94.704.602
Totale debiti verso banche	94.704.602	99.042.108
Debiti verso fornitori	21.310.033	24.297.733
Debiti verso controllate	2.551.205	2.036.199
Debiti verso collegate e altre imprese	1.200	1.200
Debiti tributari	7.620.098	3.384.435
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.415.609	1.338.004
Altri debiti:		
da conferimento CONI Ente	8.093.400	8.093.400
debiti verso altri	35.229.949	27.153.979
Totale debiti (D)	170.929.096	165.347.058
Ratei e risconti	595.945	615.126
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	595.945	615.126
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	420.387.712	405.736.889

4.7 - Patrimonio netto

Le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto, nel corso del 2015, sono di seguito riportate:

Tabella 8 - Patrimonio netto

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2014	1.000	1.500	201	40.429	1.998	45.128
Riserva legale						
Altre riserve					-1.573	-1.573
Utile (perdita a nuovo)				425	-425	
Risultato di periodo					14.009	14.009
Saldo al 31.12.2015	1.000	1.500	201	40.854	14.009	57.564

In data 6 maggio 2015, in riferimento all'utile di esercizio realizzato al 31 dicembre 2014 (pari a 1.998 migliaia di euro), l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di distribuire all'azionista, a titolo di dividendi, la somma complessiva di 1.573 migliaia di euro, in attuazione del combinato disposto di cui al comma 11 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010 e dell'art. 20 del decreto legge n. 66 del 2014, e di riportare al nuovo il residuo utile, pari a 425 migliaia di euro.

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2015, risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, detenute al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

4.8 - Fondo rischi ed oneri

Più specificamente si evidenziano i seguenti aspetti:

- Fondo di previdenza dei dipendenti ex-CONI ed obblighi simili.

Il fondo di previdenza, creato per rispecchiare l'effettivo impegno assunto dalla Società relativamente all'erogazione del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti ex-CONI (istituito nel 1971 e soppresso nel 1999), alla data del 31 dicembre 2015, risulta pari a 111.544 migliaia di euro; tale fondo, decrementato in corso d'anno per il pagamento ordinario delle pensioni agli aventi diritto (di circa 10.116 migliaia di euro), è stato incrementato, sulla base di perizia di stima da parte di uno studio attuariale appositamente incaricato dalla Società, per 8.250 migliaia di euro (di cui 8.077 migliaia di euro mediante apposito accantonamento a conto economico e 173 migliaia

di euro per riclassifica di un debito presente in bilancio nei confronti degli iscritti per trattenute in busta paga, a titolo di fondo di solidarietà).

- Altri fondi

Il saldo degli altri fondi per rischi, al 31 dicembre 2015, pari a complessivi 48.412 migliaia di euro, include gli accantonamenti destinati a coprire potenziali passività ed oneri.

La variazione in diminuzione del fondo è pari a 4.280 migliaia di euro, mentre la variazione in aumento del fondo è pari a 8.814 migliaia di euro.

- Trattamento di Fine Rapporto – Indennità Integrativa di Anzianità

Il fondo accoglie il TFR per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e giornalisti e l'indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza. La Società riferisce che al 31 dicembre 2015 il fondo è pari a 31.346 migliaia di euro.

4.9 - Debiti

La situazione debitoria nell'esercizio 2015 è pari a 170.929 migliaia di euro; nell'esercizio 2014 era pari a 165.347 migliaia di euro.

L'ammontare dei debiti, nel corso del 2015 ha avuto il seguente andamento relativamente alle singole componenti:

- Debiti verso Istituti di credito

Nel corso del 2015, Coni Servizi ha ridotto del 4,4 per cento (pari a 4.337 migliaia di euro) la propria esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito. In particolare, la quota residuale del debito originariamente ereditato dalla gestione dell'Ente CONI - pari, al 31 dicembre 2014, a 57.697 migliaia di euro - risulta ridotta, al 31 dicembre 2015, a 56.534 migliaia di euro, ove quello verso BNL (Gruppo BNP Paribas) non ha subito variazioni, mentre quello nei confronti dell'Istituto per il Credito sportivo è diminuito per effetto del rimborso sulla base dei relativi piani d'ammortamento.

Al 31.12.2015, relativamente ai finanziamenti accesi da Coni Servizi S.p.A. successivamente alla propria costituzione, pari a 38.171 migliaia di euro, si evidenzia che la riduzione degli stessi (3.174 migliaia di euro) è attribuibile al rimborso delle quote sulla base dei relativi piani d'ammortamento, dei mutui attivati per sostenere le operazioni immobiliari finalizzate nel 2009 (acquisto nuova sede di Milano delle Federazioni sportive e dei Comitati CONI ed acquisto dell'area del Centro "Giulio Onesti" in Roma) e delle quote sulla base del relativo piano d'ammortamento del finanziamento ottenuto nel 2013 per gli interventi di riqualificazione delle strutture della Tribuna Monte Mario dello Stadio Olimpico di Roma e dei relativi spazi e strutture di servizio annessi.

- Debiti verso fornitori

Nel 2015 i debiti verso fornitori risultano ridotti del 12 per cento circa (pari a 2.988 migliaia di euro), attestandosi a 21.310 migliaia di euro (24.298 migliaia di euro era il saldo del 31 dicembre 2014).

- Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari sono pari a complessivi 7.620 migliaia di euro ed includono il debito verso l'Erario al 31 dicembre 2015 per IRPEF (pagato nel mese di gennaio 2016).

L'ammontare dei debiti verso gli istituti previdenziali al 31 dicembre 2015, pari a 1.416 migliaia di euro, si riferisce principalmente al debito verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (1.325 migliaia di euro).

- Debiti da conferimento CONI Ente

Si tratta dei debiti relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente CONI alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati e movimentati nel corso del 2015.

Al 31 dicembre 2015 i debiti ammontano a 8.093 migliaia di euro, come al 31 dicembre 2014.

- Debiti verso altri

L'ammontare dei debiti verso altri al 31 dicembre 2015, pari a complessivi 35.230 migliaia di euro, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale (10.733 migliaia di euro) e alla quota (20.742 migliaia di euro, compresa IVA) che CONI Ente ha versato alla Società a dicembre 2015, quale acconto del corrispettivo annuale previsto dal contratto di servizio 2016 tra le parti.

L'ammontare dei debiti verso altri al 31 dicembre 2014 era pari a complessivi 27.154 migliaia di euro e si riferiva principalmente a posizioni nei confronti del personale (9.703 migliaia di euro) e ad acconti da clienti (16.699 migliaia di euro).

5. CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportati i dati del conto economico, relativi agli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 9 - Conto economico

	2015	2014
Valore della produzione:		
Ricavi da contratto di servizio	102.106.618	102.342.954
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	31.313.092	27.278.798
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	133.419.710	129.621.752
Contributi in c/esercizio	0	0
Altri ricavi e proventi	3.620.024	3.270.697
Altri ricavi e proventi	3.620.024	3.270.697
Totale valore della produzione (A)	137.039.734	132.892.449
Costi della produzione:		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.738.913	-3.256.452
Per servizi	-52.863.022	-45.398.715
Per godimento di beni di terzi	-7.874.907	-7.467.214
Salari e stipendi	-27.760.750	-27.728.912
Oneri sociali	-7.999.182	-7.984.988
Trattamento di fine rapporto	-2.270.075	-2.332.040
Altri costi	-215.358	-221.640
Totale costi per il personale	-38.245.365	-38.267.580
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-2.720.413	-2.661.722
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-9.346.826	-9.588.068
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	-644.847
Totale ammortamenti e svalutazioni	-12.067.239	-12.894.637
Accantonamenti per rischi	-16.890.333	-13.246.311
Altri accantonamenti	0	-21.210
Oneri diversi di gestione	-6.074.585	-6.127.458
Totale costi della produzione (B)	-136.754.364	-126.679.577
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	285.370	6.212.872
Proventi e oneri finanziari:		
Proventi da partecipazioni	0	85.103
Altri proventi finanziari	197.591	238.867
Interessi ed altri oneri finanziari	-2.503.473	-2.660.782
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-2.305.882	-2.336.812
Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
Rivalutazioni di partecipazioni	17.068.342	0
Svalutazioni di partecipazioni	0	0
Totale di valore di attività finanziarie (D)	17.068.342	0
Risultato ante poste straordinarie (A+B+C+D)	15.047.830	3.876.060
Proventi ed oneri straordinari:		
Proventi	2.060.725	4.347.946
Oneri	-403.195	-676.925
Totale proventi e oneri straordinari (E)	1.657.530	3.671.021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	16.705.360	7.547.081
IRES dell'esercizio	-1.460.781	-3.056.940
IRAP dell'esercizio	-1.235.551	-2.492.268
Imposte correnti	-2.696.332	-5.549.208
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	0	0
Imposte su reddito dell'esercizio	-2.696.332	-5.549.208
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.009.028	1.997.873

Dal raffronto dei dati del conto economico, relativi agli esercizi 2014 e 2015, si evidenzia che l'utile di esercizio (pari a 14.009 migliaia di euro) è influenzato in modo significativo dalle rettifiche di valore di attività finanziarie (ed in particolare dalle rivalutazioni di partecipazioni) per un ammontare di 17.068 migliaia di euro.

5.1 - Ricavi

- Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che comprendono l'importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il CONI, nonché i ricavi da servizi resi a terzi, ammontano al 31 dicembre 2015 a 133.420 migliaia di euro, rispetto ai 129.622 migliaia di euro del 2014.

Il corrispettivo del contratto di servizio, pari in valore assoluto a 102.106 migliaia di euro, è risultato leggermente in diminuzione rispetto all'anno precedente, per 237 migliaia di euro (-0.2 per cento).

Gli "altri ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari nel 2015 a 31.313 migliaia di euro, sono riconducibili, per 22.929 migliaia di euro, a ricavi da mercato, sostanzialmente stabili rispetto al 2014 (+386 migliaia di euro, pari al +2 per cento) e, per 8.384 migliaia di euro, alle attività progettuali realizzate (extra contratto di servizio) su richiesta del CONI e hanno riguardato principalmente le attività propedeutiche alla candidatura di Roma alle olimpiadi e paralimpiadi 2024, il Progetto "Expo - lo Sport è salute", la progettazione e realizzazione degli interventi di impiantistica sportiva per il Ministero della Difesa e dei Gruppi Militari, le attività di acquisto nell'ambito del "progetto scuola primaria", l'accesso a condizioni privilegiate a favore delle FSN ai corsi della "scuola dello sport" e la messa in esercizio della "risonanza magnetica CONI" presso la Medicina dello Sport.

- Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Va tuttavia segnalato un lieve incremento, pari all'11 per cento, dovuto principalmente a maggiori contributi per la Preparazione olimpica di alto livello (come la partecipazione atleti ai Giochi di Baku), per circa 377 migliaia di euro e maggiori ricavi riconducibili al contributo richiesto ai fornitori per l'iscrizione all'albo gestito dalla Società per circa 129 migliaia di euro.

5.2 - Costi

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel 2015, il totale complessivo di tale voce, pari a 2.739 migliaia di euro, risulta diminuito del 16 per cento rispetto all'esercizio precedente (il cui ammontare era pari a 3.256 migliaia di euro). Complessivamente, gli acquisti relativi all'aggregato di bilancio si riducono di 517 migliaia di euro, in particolare, a seguito dei minori acquisti nel 2015 di materiale sportivo e divise, riconducibili al progetto "scuola primaria".

- Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 52.863 migliaia di euro. La gestione manutentiva complessiva della Società (pari a 14.157 migliaia di euro) segna un incremento dei costi di circa 2.071 migliaia di euro (pari al 17 per cento), effetto delle maggiori attività di manutenzione effettuate presso le strutture di Roma.

L'ulteriore incremento dell'aggregato di bilancio, pari a 5.393 migliaia di euro, è principalmente riconducibile a viaggi e trasporti (per 2.149 migliaia di euro), per i costi sostenuti nell'ambito dei progetti richiesti extra contratto di servizio dal CONI (come "educamp", "scuola primaria", "centri avviamento allo sport", "expo - lo sport è salute", ecc.), ad altri costi per servizi (per 1.944 migliaia di euro), ai costi sostenuti nell'ambito dei progetti di cui sopra richiesti extra contratto di servizio dal CONI e coperti da ricavi specifici (per 1.677 migliaia di euro), ad altre collaborazioni da terzi (pari a 1.457 migliaia di euro), ai costi sostenuti nell'ambito dei suddetti progetti e coperti da ricavi specifici.

Le consulenze ed altre collaborazioni da terzi ammontano a 6.697 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie di incarichi e prestazioni di terzi:

- incarichi obbligatori per legge o finalizzati alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- incarichi che trovano diretta copertura nei ricavi della Coni Servizi S.p.A.;
- incarichi finalizzati al miglioramento delle prestazioni sportive per gli atleti olimpici e di alto livello, tra cui il supporto tecnico-scientifico a discipline partecipanti a Rio 2016;
- incarichi per prestazioni mediche e poliambulatoriali nell'ambito dell'Istituto di medicina e Scienza dello sport, che rende servizi e prestazioni mediche e scientifiche a favore sia delle Federazioni Sportive Nazionali (atleti alto livello) che dei privati (e quindi coperte da ricavo diretto);
- collaborazioni di terzi a carattere non specialistico finalizzate a colmare *deficit* organizzativi interni alla Società;

- incarichi di consulenza specialistica, ovvero il supporto di liberi professionisti di comprovata esperienza su materie di particolare rilevanza societaria che presuppongono particolari competenze e/o la produzione di elaborati ad uso della Direzione aziendale, come l'assistenza in materia amministrativo fiscale, i pareri legali su argomenti di natura giuridica.

I costi di gestione foresterie si riferiscono ai servizi destinati al funzionamento della parte alberghiera dei Centri di preparazione olimpica (pulizie, reception, ecc.) e trovano diretta copertura all'interno dei ricavi da servizi (in aumento nel corso dell'esercizio come effetto dell'incremento realizzato a livello di volumi e relativi ricavi).

La voce residuale "altri costi per servizi" comprende il saldo di più conti relativi alle seguenti principali nature di costo:

- compensi per componenti del consiglio di amministrazione e sindaci;
 - costi di formazione del personale;
 - servizi di supporto amministrativo per la predisposizione dei cedolini paga;
 - costi per l'indeducibilità dell'IVA per operazioni esenti (c.d. "pro-rata");
 - pubblicazioni di periodici ed annuari;
 - servizi di catering;
 - allestimenti e presidi tecnici in occasione degli eventi gestiti dalla Società.
- Costi per godimento di beni di terzi

Nel 2015 i costi relativi a tale aggregato sono pari a 7.875 migliaia di euro e crescono, in valore assoluto, di 407 migliaia di euro, a seguito di incrementi per noleggio beni mobili presso lo stadio Olimpico, noleggio materiali utilizzati per il progetto CONI "expo - lo sport è salute", per maggiori costi di noleggio per auto FIAT (coperte da ricavo specifico).

- Svalutazione delle immobilizzazioni

In riferimento agli ammortamenti (pari a 12.067 migliaia di euro), nel corso del 2015 si sono verificate le seguenti movimentazioni:

- maggiori costi per l'ammortamento degli incrementi dell'esercizio in corso per 606 migliaia di euro;
- maggiori costi per l'ammortamento ad aliquota piena delle immobilizzazioni materiali per 122 migliaia di euro;
- minori costi derivanti dal completamento del ciclo di ammortamento-incapienza del valore netto contabile residuo di alcuni cespiti per 911 migliaia di euro.

Ne deriva che i costi per ammortamento, sostanzialmente in linea con il 2014, registrano un decremento dell'1 per cento (pari a 183 migliaia di euro).

L'accantonamento a fondo svalutazione altri crediti nel 2015 risulta pari a zero.

- Accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti

Il valore risultante al 31 dicembre 2015 (pari a 16.890 migliaia di euro) è principalmente attribuibile all'accantonamento al fondo di previdenza integrativo dei dipendenti *ex-CONI*.

- Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari nel 2015 sono pari a 198 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2014 di 126 migliaia di euro; tale risultato è sostanzialmente connesso alla diminuzione dei proventi da partecipazioni e da altri proventi finanziari. Gli oneri finanziari (pari a 2.503 migliaia di euro) si presentano in lieve flessione rispetto al 2014, per 158 migliaia di euro.

Il valore delle attività finanziarie nel 2015 è pari a 17.068 migliaia di euro, dovuto all'incremento (dal 5,405 per cento al 6,702 per cento) della quota di partecipazione detenuta da Coni Servizi S.p.A. nel "Capitale" dell'Istituto di Credito Sportivo (comprensivo del Fondo di garanzia apportato dal CONI), così come previsto dal nuovo Statuto dell'ICS, approvato con decreto interministeriale del 24 gennaio 2014.

- Proventi e Oneri straordinari

I proventi straordinari per il 2015 ammontano a 2.061 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alle "sopravvenienze attive diverse" registrate nel corso dell'anno (come le cancellazioni di debiti relativi a esercizi precedenti che, sulla base delle analisi effettuate, sono risultati non più dovuti). Gli oneri straordinari (pari a 403 migliaia di euro) sono imputabili alla rilevazione di costi relativi agli esercizi precedenti.

La Società riferisce che le imposte correnti ammontano a 2.696 migliaia di euro e riguardano il costo stimato per IRES ed IRAP dell'esercizio.

Per quanto attiene alla "fiscalità anticipata e differita" si rileva che non sono state iscritte imposte anticipate e differite dell'esercizio per mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili adottati.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche nel corso del 2015 la Società ha provveduto, alla luce delle norme introdotte dai provvedimenti legislativi sulla *spending review* ed ottemperando a quanto osservato dalla Corte dei conti nelle precedenti ultime relazioni, a realizzare le necessarie economie, seguite, laddove previsto dalle norme, dai conseguenti accantonamenti e versamenti allo Stato, sia direttamente, sia indirettamente attraverso il Coni (riduzione del contributo statale a monte e/o versamento da parte dell'Ente).

In particolare, per quanto attiene:

- al decreto-legge n. 66 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 2014, sono state effettuate riduzioni della spesa per 3.848 migliaia di euro (pari al 4 per cento dei dati del bilancio 2013);
- alla legge n. 122 del 2010, sono state operate riduzioni di spesa per 1.603 migliaia di euro, accantonati dalla Società e successivamente versati allo Stato nel mese di aprile 2015.

Relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 192 del 2012, Coni Servizi ha provveduto a perseguire nel 2015 un progressivo riallineamento ai termini di pagamento dei debiti verso i fornitori previsti dalla normativa, arrivando a fine anno ad una media di circa 36,18 giorni dalla data della fattura. La Società riferisce di non aver mai ricevuto e sostenuto oneri per ritardati pagamenti.

La Società ha altresì adeguato, nel corso dell'anno, i compensi spettanti agli amministratori ai tetti fissati dall'art. 2 del decreto-legge n. 166 del 2013 (ove si configura per la Coni Servizi S.p.A. la seconda fascia), pubblicato in G.U. il 17 marzo 2014. In particolare, si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014, nonché dell'interpretazione in proposito fornita dall'ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il patrimonio netto è passato da euro 45.127.619 nel 2014 ad euro 57.563.647 nel 2015, per effetto dell'utile di esercizio conseguito pari ad euro 14.009.028 (nel 2014 era stato di 1.997.873).

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie nel 2015, sono dovute all'incremento (dal 5,405 per cento al 6,702 per cento) della quota di partecipazione detenuta da Coni Servizi S.p.A. nel "Capitale" dell'Istituto di Credito Sportivo (comprensivo del Fondo di garanzia apportato dal CONI), così come previsto dal nuovo Statuto dell'ICS, approvato con decreto interministeriale del 24 gennaio 2014.

L'utile di esercizio è, quindi, influenzato in modo significativo dalle suddette rettifiche di valore delle attività finanziarie (ed in particolare dalle rivalutazioni di partecipazioni) per un ammontare di 17.068 migliaia di euro.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI